
Calcio, la prima giornata di campionato ai raggi X

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

Al via le competizioni della Serie A 2018/2019. Dal lutto delle squadre genovesi al debutto della star Cristiano Ronaldo, passando per i tanti super-gol e la débâcle a sorpresa dell'Inter, ecco un focus sugli spunti più interessanti dei primi confronti.

Juve, quanta fatica! Tutti gli occhi erano puntati su di lui: **sua Maestà Cristiano Ronaldo**, sabato contro il **Chievo** ha inaugurato la nuova stagione di **Serie A** indossando per la prima volta la casacca bianconera in un incontro ufficiale. Nonostante non sia andato a segno, Cr7 ha comunque dato un saggio delle sue **grandi capacità tecniche** e di una innata leadership che lo ha portato a essere sin da subito il faro dell'attacco dei campioni d'Italia. Un tiro rasoterra fuori di pochissimo, una sontuosa finta a centrocampo per far ripartire la squadra e due conclusioni velenose sventate da **super-Sorrentino** (frattura delle ossa nasali per il portiere, in seguito a uno scontro col portoghese, *ndr*) sono il suo biglietto da visita. **Onore però al piccolo Chievo Verona**, capace di ribaltare il vantaggio di **Khedira** con **Stepinski e Giaccherini**, prima di arrendersi alla rimonta finale dei bianconeri griffata da **un'autorete di Bani e dal gol di Bernardeschi**. Una curiosità rende ancor più merito al Chievo: il monte ingaggi dei veronesi, lo scorso anno, era di 18 milioni; il solo Ronaldo ne costa circa 30 l'anno ai bianconeri. Quella degli uomini del **presidente Campedelli** sarebbe stata un'impresa titanica. **Flop Inter** I pronostici dell'estate, spesso, possono essere un abbaglio: molti addetti ai lavori però hanno lodato il **gran mercato dell'Inter**, con giocatori di spessore come **Asamoah, De Vrij, Nainggolan, Politano e Lautaro Martinez** a dare sostanza a una squadra arrivata comunque in Champions. L'esordio col **Sassuolo** ha riportato bruscamente sulla terra i nerazzurri, **sconfitti 1-0** da un rigore di **Domenico Berardi**. Gli emiliani, guidati da **Roberto De Zerbi**, hanno mostrato gioco e condizione, meritando il successo su una squadra abulica e ancora da registrare: male il duo d'attacco argentino **Icardi-Martinez**, largamente insufficiente la prova di **Dalbert** come terzino sinistro. La difesa, senza **Skriniar**, perde certezze: **mister Luciano Spalletti** avrà tanto da lavorare. **Tanti gol di qualità Dzeko, Kurtic, Immobile, Inglese e Insigne**: l'esordio del massimo campionato italiano è stato contrassegnato da reti di pregevole fattura, uno spot molto importante per una Serie A che cerca di ritrovare estimatori e spettatori. Il gol che decide Torino-Roma è da applausi: slalom del neo-giallorosso **Kluivert** sulla destra e cross al bacio per l'accorrente **Dzeko** che, da posizione defilata, fa partire un sinistro al volo di rara bellezza. **Una rete alla Van Basten** per l'attaccante bosniaco che assegna alla Roma la vittoria in una partita segnata da feroci polemiche per l'uso del Var: **l'allenatore del Toro Mazzarri**, per protesta, diserta addirittura la conferenza stampa. **Meglio però dar spazio alla bellezza**: il bolide scagliato all'incrocio da **Jasmin Kurtic**, con una conclusione da oltre 30 metri, ha dato alla Spal la vittoria nel derby emiliano col Bologna. **Show anche in Lazio-Napoli**: il colpo di tacco con cui **Ciro Immobile** si libera di tre difensori partenopei battendo poi **Karnezis** è da stropicciarsi gli occhi, così come il destro a giro all'angolino di **Lorenzo Insigne**, rete che ha dato agli uomini di **Carletto Ancelotti** un successo pesantissimo all'Olimpico. Nel pirotecnico 2-2 tra Udinese e Parma, poi, spicca il gol dell'attaccante crociato **Roberto Inglese**: doppia sterzata sul malcapitato **Nuytinck** e sinistro secco a battere l'incolpevole portiere avversario. **Genova si ferma** [Il crollo del viadotto Morandi](#) sull'autostrada A10, col suo carico di morti, polemiche e dolore, ha sconvolto l'Italia. In molti si attendevano che sabato, giornata di lutto nazionale, **anche la Serie A decidesse di fermarsi del tutto**. Alla fine, solo le genovesi hanno chiesto e ottenuto di non cominciare la stagione per unirsi al dolore cittadino: **Samp-Fiorentina e Milan-Genoa** sono state dunque **rinviate** e si giocheranno rispettivamente il 19 settembre e il 31 ottobre. Lo scorso 4 marzo, dopo la [morte del capitano della Fiorentina Davide Astori](#), il calcio si era fermato completamente: in occasione del devastante terremoto che colpì L'Aquila nel 2009,

però, le squadre scesero in campo col **lutto al braccio**, stesso provvedimento adottato in questo caso dalla Lega Serie A. Dividersi in fazioni riguardo a una scelta del genere non è probabilmente la cosa migliore da fare: **silenzio e riflessione, in questi casi, sono d'obbligo**. Il tweet della Sampdoria subito dopo la tragedia è esplicativo dell'atteggiamento che l'opinione pubblica dovrebbe tenere in questi casi: **«Senza parole. #Genova»**.